Cultura > Arte e Design

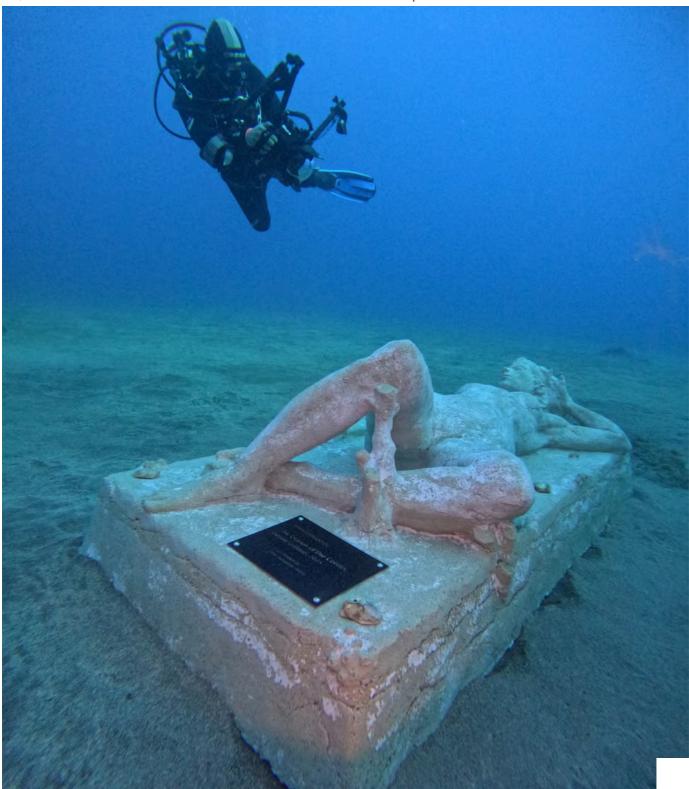
Sculture sott'acqua, mosaici a cielo aperto: l'arte che salva il mare

Art4sea è l'iniziativa europea che ha trasformato le isole di Gozo, Alonissos e Ustica in un galleria d'arte per sensibilizzare alla salvaguardia degli ecosistemi marini

Di Tiziana Molinu PUBBLICATO: 06/10/2025



ulla di civiltà e soggetto di infinite cartoline da vacanza, il Mediterraneo diventa oggi il cuore di ART4SEA, un progetto europeo che intreccia arte, scienza e comunità per promuovere nuove forme di consapevolezza sul mare. Tre isole - Gozo, Alonissos e Ustica - hanno fatto da laboratorio creativo, trasformandosi in palcoscenici d'arte contemporanea. Qui, 24 artisti internazionali hanno vissuto lavorando a stretto contatto con biologi marini, comunità locali e paesaggi naturali. Tutto per lasciare in eredità 12 opere permanenti e 12 digitali destinate a diffondere nel tempo un messaggio chiaro di tutela degli ecosistemi marini. Dalle piazze ai muri degli edifici pubblici, dalle coste ai fondali, ART4SEA ha dato vita a una nuova narrazione del Mediterraneo attraverso l'arte contemporanea.



Courtesy Art4sea

ART4SEA: dietro le quinte tra arte, scienza e territorio

I **24 artisti internazionali**, selezionati tramite una call europea, nel 2024 hanno vissuto per un periodo sulle isole, esplorando i paesaggi urbani e naturali, immergendosi nei fondali e dialogando con le comunità locali. Queste esperienze sul campo, veri e propri laboratori umani e artistici, hanno permesso loro di

conoscere la storia, le tradizioni e le caratteristiche ambientali di ciascuna isola. Gli artisti hanno seguito una **formazione** intensiva su conservazione oceanica, **pratiche artistiche sostenibili** e tecnologie digitali, trasformando poi queste conoscenze e ispirazioni nelle opere d'arte che oggi restano come **patrimonio permanente**.



Courtesy Art4sea

Dai **murales** e **mosaici** che raccontano storie della vita quotidiana, alle **sculture** subacquee che intrecciano **mitologia** e **biodiversità**, fino alle installazioni digitali immersive, ogni opera è il frutto di un approccio partecipativo e interdisciplinare. Grazie a questo dialogo, le opere non solo arricchiscono il paesaggio di Gozo, Alonissos e Ustica, ma trasmettono **un'eredità culturale e ambientale** che incoraggia visitatori e comunità a prendersi cura del Mediterraneo.



Courtesy Art4sea

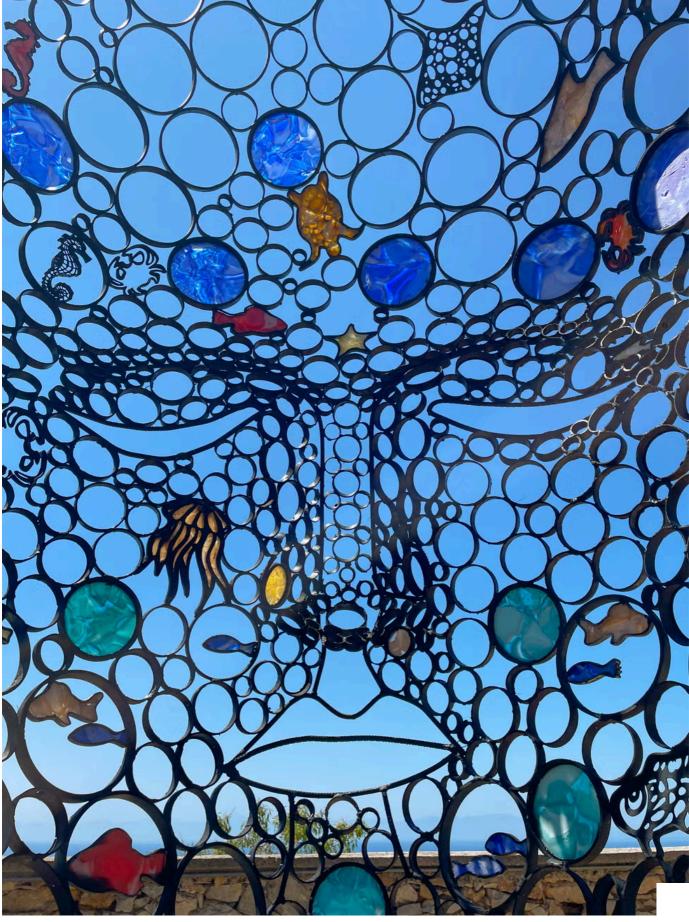
Tre isole, un unico racconto

e prime realizzazioni hanno preso vita sull'isola di Gozo (Malta), seguite da quelle ad Alonissos (Grecia). Murales, mosaici, sculture e installazioni digitali hanno trovato spazio nei paesaggi urbani, costieri e marini, diventando parte integrante dell'identità culturale delle isole. A Ustica (Italia), con l'evento finale *Ustica Sommersa* – una tre giorni multidisciplinare che ha unito arti performative, danza, urban art e scienze naturali – ART4SEA ha chiuso il percorso delle realizzazioni artistiche sulle tre isole.



Courtesy Art4sea

Le opere fisiche, in particolare sculture subacquee e installazioni, ma anche mosaici e murales, sono state tutte realizzate con materiali ecocompatibili e integrando elementi di riciclo e scarto (acciaio, vetro riciclato, detriti non inquinanti). Una scelta simbolica, che richiama l'urgenza di nuove pratiche sostenibili. Accanto a queste, le opere digitali fondono arte, scienza e tecnologia in esperienze immersive - dalla realtà virtuale ai video, fino ai giochi narrativi - capaci di tradurre la fragilità ecologica del mare e i dati scientifici in un linguaggio emozionale e accessibile.



Courtesy Art4sea

Grazie al coinvolgimento delle comunità locali e al dialogo tra arti visive, discipline digitali e ricerca scientifica, Gozo, Alonissos e Ustica si affermano oggi anche come musei diffusi a cielo aperto e subacquei. Un'eredità tangibile che resterà nel tempo, invitando a una cura condivisa del Mediterraneo. "Le opere di ART4SEA non sono solo creazioni artistiche, ma strumenti di cambiamento culturale: connettono le persone con la bellezza e la fragilità dei nostri oceani, ispirando comunità locali e viaggiatori ad agire per la loro tutela – ha dichiarato Fabio Figurella, EU Project Coordinator per DAN Europe, partner del Consorzio.

Gli imperdibili per l'uomo